

Parma

Ambiente Previsti tour in bici e mobilità elettrica

Turismo sostenibile, la scommessa su cui punta l'Emilia

Promuovere viaggi slow, green e responsabili

In bici a zonzo

Fra le proposte ai tour operator, un tour in bike di 360 chilometri in sei tappe, da Piacenza a Fiorenzuola d'Arda, che, nel territorio di Parma, toccherà Busseto, Colorno, Soragna, Fontanellato, San Secondo, Montechiarugolo, Parma, i Boschi di Carrega, Sala Baganza e Felino.

» Incentivare il turismo verde e open air, dare impulso alla mobilità elettrica e a basso impatto (ad esempio offrendo in stazioni e aeroporti il noleggio di auto elettriche), proporre tour in bike ed e-bike, puntare su viaggi slow e sensoriali.

Sono alcuni punti qualificanti del progetto «Emilia sostenibile» presentato ieri in Provincia da Visit Emilia (ente pubblico che rappresenta 123 Comuni e Unioni di Comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia) e dall'assessora regionale al Turismo Roberta Frisoni.

Grazie al contributo Funt (Fondo unico nazionale per il turismo) della Regione Emilia-Romagna (Visit Emilia ha chiesto anche un sostegno alla Camera di Commercio dell'Emilia), il progetto, che può contare su 500mila euro, si propone di rafforzare l'immagine della destinazione come territorio «green» e responsabile, incentivando mobilità dolce, turismo attivo e accoglienza sostenibile.

«Emilia Sostenibile promuove una nuova visione

del turismo, fondata su equilibrio, responsabilità e ricerca dell'autenticità – ha detto Roberta Frisoni – La strategia regionale punta a supportare la destinazione perché possa crescere nel suo insieme in uno stretto rapporto pubblico - privato. Il progetto, sostenuto con specifiche risorse aggiuntive messe a disposizione dalla Regione e dalla Camera di commercio, è l'inizio di un nuovo percorso che strutturalmente mira a supportare una crescita del turismo in Emilia in uno stretto rapporto di collaborazione tra istituzioni, operatori e comunità locali».

«Vogliamo ottenere la certificazione Gstc (Global sustainable tourism council ndr), riconoscimento che premia le destinazioni turistiche impegnate in modelli sostenibili di sviluppo ambientale, sociale ed economico, ma soprattutto vogliamo rendere la sostenibilità un principio permanente del nostro modo di promuovere e vivere il turismo. Non solo un riconoscimento formale, ma un percorso che coinvolge tutto il territorio e

Il progetto

Da sinistra: Roberta Frisoni, assessora regionale al Turismo, Simone Fornasari, presidente di Visit Emilia, Pierangelo Romersi, direttore di Visit Emilia.



ne rafforza l'identità come destinazione autentica e accogliente», ha detto il presidente di Visit Emilia, Simone Fornasari.

Il percorso verso la certificazione Gstc prevede diverse fasi: dall'analisi iniziale del territorio all'audit di verifica, fino al rilascio del riconoscimento e al monitoraggio annuale. Un processo che quindi proseguirà anche dopo che sarà ottenuta la certificazione e che misurerà nel tempo l'impatto delle azioni intraprese, anche attraverso strumenti digitali di osservazione dei flussi e dei comportamenti turistici.

Premessa del progetto sarà la formazione, per istituzioni ed operatori, sulla sostenibilità, che include - ad esempio - la certificazione «bike friendly» per strutture alberghiere e ricettive.

E proprio sul turismo bike è incentrato un primo progetto, già sperimentato, che sarà proposto a partire dal prossimo anno: «Un tour in e-bike di 360 chilometri in

sei tappe, da Piacenza a Fiorenzuola d'Arda, che attraversa le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia - spiega Pierangelo Romersi, direttore di Visit Emilia - Nel territorio di Parma il tour toccherà Busseto, Colorno, Soragna, Fontanellato, San Secondo, Montechiarugolo, Parma, il Parco dei Boschi di Carrega, Sala Baganza e Felino». Un tour, dice Romersi, unisce sapori, castelli, vie storiche e borghi medievali. Il progetto prevede anche di sostenere eventi legati alla sostenibilità, aumentare l'accoglienza di giornalisti e



Una nuova visione del turismo, fondata su equilibrio e ricerca dell'autenticità

tour operator, incentivare l'organizzazione di meeting, convegni ed eventi sportivi nel territorio delle tre province. «Abbiamo avuto, a questo proposito, un ottimo riscontro dal recente evento del gruppo turistico Amadeus Spagna. Gli operatori erano entusiasti del tour che abbiamo proposto» dice Frisoni.

Il progetto prevede una campagna di comunicazione di digital ed influencer marketing, affissioni (a Milano e in punti di snodo dei trasporti), eventi per stampa specializzata e programmi tv e social media, e un focus sul turismo bike all'estero, in particolare nei Paesi anglofono, scandinavi e del Nord Europa.

Ambizioso il «ritorno» che si attende da «Emilia sostenibile»: un aumento del 30% del cicloturismo, un più 10% di turisti slow e outdoor nel triennio, un più 8% di contatti digital e social.

m.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scavo aperto da tempo È il primo intervento di questo tipo in Italia

Ireti, operai e tecnici al lavoro sulla rete idrica in via Calatafimi

Via Calatafimi

Sotto la sede stradale scorre una tubazione di 40 cm di diametro che distribuisce l'acqua prelevata da un pozzo attivo.

» Sotto la sede delle strade cittadine scorre un impressionante dedalo di reti e tubazioni che portano acqua, luce, gas, telefono, internet, teleriscaldamento alle abitazioni che, periodicamente, hanno bisogno di manutenzione e miglioramenti. Lo scavo che era da tempo aperto in via Calatafimi non faceva eccezione: sotto la sede stradale scorre una tubazione di 40 cm di diametro che distribuisce l'acqua prelevata da un pozzo attivo proprio nella stessa zona.

Nelle giornate di martedì e mercoledì Ireti ha eseguito un lavoro di particolare complessità: una volta preparato lo scavo a nudo la condotta sottostante, sono state installate saracinesche sulla rete, in pratica degli enormi rubinetti che possono intercettare e interrompere il flusso d'acqua sulla tubazione di via Calatafimi, dorsale cittadina principale dalla quale «partono» la maggior parte delle reti a servizio dei distretti acquedottistici della città. Il contesto era compless-



so a causa di molteplici fattori: strada ad elevata percorrenza veicolare, soprattutto in rapporto al traffico scolastico, diametro della condotta, materiale della stessa, presenza del pozzo e di una rete principale con limitate possibilità di interruzione del flusso idrico: tutti fattori che richiedevano un intervento rapido e minimamente impattante. La rete di via Calatafimi, realizzata negli anni '70, non si poteva chiudere essendo sprovvista di organi di

intercettazione e l'installazione delle saracinesche con la metodologia tradizionale avrebbe comportato una lunga interruzione dell'erogazione in buona parte della città. I tecnici di Ireti e della Idronovus Valve, azienda specializzata del settore, sono invece riusciti ad installare le saracinesche senza interrompere l'erogazione e tutte le operazioni si sono svolte con il tubo «in carico», senza alcun disservizio all'utenza. Si è trattato del primo

Ireti

La tubazione ha dimensioni «fuori standard»: le parti meccaniche, i pezzi e i materiali sono stati prodotti in Corea su misura.

intervento di questo tipo in Italia, per cui il cantiere è diventato anche un luogo di formazione: hanno presenziato alle fasi delle lavorazioni operai e tecnici del gruppo Iren provenienti dai vari territori gestiti (sia dall'Emilia che dalla Liguria), ma anche operatori di altre ditte (fra cui Hera e Emilia Ambiente) per verificare sul campo l'applicazione di questo tipo di tecnologia innovativa. Le operazioni di preparazione del cantiere sono state piuttosto lunghe: la tubazione ha dimensioni «fuori standard» per cui le parti meccaniche, i pezzi e i materiali sono stati prodotti in Corea su misura per l'intervento. L'intervento è stato quindi coordinato da Ireti ed eseguito da Idroambiente con personale specializzato, avvalendosi anche del supporto operativo di personale del produttore dei pezzi speciali. Alla fine dei lavori, i presenti sono scoppiati in un applauso. Nei prossimi giorni Ireti provvederà alla chiusura degli scavi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Bocchi (Fdl)

«Incentivare lo sport a scuola»

» Garantire a tutti i ragazzi sport e movimento. È l'obiettivo della risoluzione presentata dal consigliere regionale di Fratelli d'Italia Priamo Bocchi, che impegna la Giunta a «promuovere e finanziare, nell'ambito delle proprie competenze, bandi ed incentivi per la realizzazione di attività motoria e sportiva inclusiva a scuola, con attenzione agli alunni disabili».

Cavandoli (Lega)

«Finalmente carriere separate»

» «Oggi il Senato ha approvato, con 112 voti favorevoli, 59 contrari e 9 astensioni, la riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e requirenti. Un passo che restituisce equilibrio, fiducia e indipendenza al nostro sistema giudiziario», dice Laura Cavandoli, deputata della Lega.